

# Misteri, una Via Crucis...di polemiche

di Bepino Tartaro

Ormai ci siamo. Meno di un mese e Trapani vivrà la tanto attesa processione dei Misteri. L'evento che, malgrado le strombazzate vele, identifica la città. Quest'anno più che mai, l'attesa per il venerdì santo è stata particolare perché, sin dallo scorso anno, si era ventilata la possibilità di concentrare il percorso dei Misteri soltanto in centro storico. Come sempre accade quando si prendono decisioni "storiche", inevitabile è stata la spaccatura tra i sostenitori del centro e quelli della via Fardella. A far da

"cuscinetto" anche qualche comitato e partito politico che avrebbero fatto bene ad occuparsi, invece, dei reali e gravi problemi della città. Alla fine, tuttavia, è stato scelto un itinerario che rispetto agli anni passati vedrà maggiormente coinvolta la vecchia Trapani, anche se definirlo "storico" è assolutamente improprio. Se tale fosse stato, come accadde nel 1966, non vi sarebbe stata quella

"genialità" di far sostare i Misteri per la consueta sosta notturna in Piazza Umberto, davanti alla Stazione ferroviaria. Un'assoluta novità (e non poteva certo mancare nel festival del venerdì santo trapanese) che nulla ha a che fare con la storia della processione. Un percorso che comunque vedrà i gruppi transitare, dopo 11 anni, nell'antico quartiere San Pietro e attraversare, questa volta nel pomeriggio, quella via San Michele che per secoli fu percorsa dai Misteri quando i gruppi erano ospitati nella chiesa omonima, distrutta nel bombardamento del 1943. E sempre per restare in tema, anni fa si parlò di collocare una lapide ove sorgeva l'antica chiesa, una proposta che non avrebbe certo avuto costi esosi. Tuttavia, sappiamo bene che "cultura" è sempre più una parola destinata a

scompare dal vocabolario trapanese, così come scomparsa è quell'idea del Museo degli argenti dei Misteri. Del resto, le idee e la cultura non portano mai voti! Purtroppo, chi per anni avrebbe dovuto curare la rappresentatività, la serietà e la storicità della processione, ha rivolto lo sguardo altrove, soprattutto a quella politica che ha fiutato nella processione un ottimo terreno dove far germogliare voti. E in questo abbandono la Chiesa trapanese non è immune da colpe, avendo scelto il silenzio dinanzi allo scempio della tradizione e della religiosità, come se ad andare in scena fossero pupi e marionette e non la Passione e Morte di Gesù.

A pochi giorni dalla processione non vi è traccia di alcun elemento culturale (convegni, rassegne tematiche, mostre) a corredo della settimana più importante per la città. Anche su quest'aspetto non si possono dare tutte le colpe all'Unione Maestranze, dato che Comune e Provincia fanno abbondantemente la loro parte in questo isolamento conoscitivo della processione! Poi, come sempre accade a Trapani, quando le condizioni meteo sono leggermente

"negative", ecco che in una delle tante giornate di vento sopraggiunge l'imprevisto. Una folata e vien giù una delle finestre del lanternino della Chiesa del Purgatorio e si comincia a temere per le "scinnute". Sfortuna? Macché! Dobbiamo ringraziare

sua maestà il vento che ha fatto ricordare agli amministratori trapanesi ed a tutti coloro che curano i Misteri che il degrado del Purgatorio non è solo quel mortificante spettacolo di erbacce e cassetine di legno marcio che fanno da "contraltare" alla settecentesca facciata. E' anche la concezione stessa di come si amministri e si curi quell'edificio che dovrebbe costituire una delle principali attrazioni cittadine perché sede di venti autentici capolavori d'arte. Un patrimonio per nulla tutelato tanto che, in occasione della prima "scinnuta", è stata sottratta in una chiesa piena di fedeli e soprattutto "tifosi", la cornice con le medaglie di uno dei Sacri gruppi. Sarebbe il caso che alla cortese disponibilità dell'anziana signorina si sostituisse un ben altro impianto di vigilanza e una seria custodia della chiesa. Ma ciò rientra nella normalità di una processione che per il Venerdì Santo registrerà la perdurante assenza della Confraternita di San Michele Arcangelo, congelata un bel po' d'anni fa dal vescovo Miccichè. Rimane da sperare che l'edizione dei Misteri 2011 possa far apprezzare ai turisti le bellezze (quelle poche rimaste e usufruibili) di una delle più belle città della Sicilia e conoscere la più lunga processione del venerdì santo del mondo cristiano. Una processione semplicemente affascinante ma terribilmente sfortunata perché gestita da noi trapanesi!



Foto Archivio System

## Carmelo Ferlito

Abbigliamento Uomo  
Via G.B. Fardella, 131 - TRAPANI  
Tel./Fax 0923 549701

Boutique Donna  
Via Calatafimi, 3 - Trapani  
Tel./Fax 0923 542329